

TAVOLA SARDA DELLA PACE

COMUNICATO STAMPA

Esprimiamo pieno consenso alla posizione espressa dal Presidente Pigliaru di non firmare il protocollo d'intesa sulle servitù militari in Sardegna con il Governo centrale. Così come plaudiamo alla vasta unità che si è creata nella nostra Isola su un tema così rilevante, che riguarda la dignità del popolo sardo e le sue possibilità di vivere in un territorio liberato dalle servitù militari, (terra, mare e aria), che la opprimono, impedendone lo sviluppo attraverso la valorizzazione delle risorse locali e la salvaguardia dell'ambiente, della salute dei cittadini e degli ospiti presenti in Sardegna.

Il tavolo negoziale sull'argomento, tra Stato e Regione Sardegna, è giusto; ma è necessario vigilare affinché non si giunga alla trattativa con posizioni denotanti debolezza che potrebbero poi avere come conseguenza un accordo al ribasso e di scarsa rilevanza.

Per questo è necessaria l'unità e la consapevolezza che sulle servitù militari ci sono battaglie trentennali da rispettare e che la Tavola sarda della Pace porta avanti da ben tredici anni, attraverso marce, convegni, manifestazioni ed interventi pubblici.

Per il Coordinamento

(Don Ettore Cannavera, Franco Uda, Guido Cadoni, Paolo Pisu)

Laconi, 20 Giugno 2014